**Lezione (III) del 18 marzo su Giuseppe Dossetti e snodi del presente**

**\*Elementi fattuali di inquadramento**

La transizione dall’esperienza resistenziale all’esperienza politica

Il referendum sulla Repubblica

La ricerca costituente

L’impegno – riformista ed educativo - nella DC con l’esperienza di governo e il contributo riformista

L’adesione complessa alla Nato

Un modo complessivo di procedere e concepire la politica

**\*Video di sintesi dal docufilm di L. Stanzani dal 12’ 32’’**

**\*Alcune direttrici politiche (e antropologiche/sociali)**

Una partecipazione politica ampia ed effettiva e quindi una democrazia non solo formale, ma sostanziale

Per questo serve una discontinuità netta con il fascismo e lo stato liberale precedente: la Repubblica come forma istituzionale

E per questo serve prevedere un dispositivo come il diritto di resistenza: per impedire che sia sospesa la democrazioa e l’educazione ad essa

Il compito educativo del partito e di inserzione delle masse nella vita democratica (visione del ruolo storico della DC)

Tra i punti primari di tale visione si ha la possibilità di espansione e di crescita delle persone: le stesse riforme istituzionali ed economiche sono volute per dare la possibilità alle persone di crescere personalmente e relazionalmente e di contribuire, così, al vissuto collettivo democratico. Si ha quindi una visione personalista e comunitaria in cui l’espansione personale è sempre anche a servizio del vissuto comunitario.

Tale visione ha un inquadramento antropologico integrale che implica quindi anche l’esistenza spirituale ed il vissuto credente (qualsiasi esso sia)

All’interno di questa visione interconnessa a più livelli si collocano le varie comunità in cui la persona è collocata: si passa dalla comunità familiare - per insieme crescenti e interconnessi - a quella cittadina, religiosa, lavorativa per giungere a quella internazionale – ossia alla nativa interdipendenza tra popoli e paesi - da qui la comprensione della pace come bene fondamentale e del ripudio della guerra

In tale comprensione della comunità internazionale, della pace e della guerra si colloca l’attenzione alle alleanze e le conseguenti perplessità per l’impianto dei due blocchi (e quindi le perplessità per l’adesione senza condizioni alla Nato)

Una possibilità per la Chiesa di vita ed esistenza nella società democratica e pluralista (riunioni a Casa Pavovani e messaggi natalizi di Pio XII)

Si fa chiara la questione del rinnovamento culturale e umano del paese e il collegamento profondo - a più livelli - con il rinnovamento culturale e spirituale della compagine ecclesiale

**\*Focus sulla democrazia sostanziale e sue idee generatrici (prof. Enrico Galavotti)**

**\*Testi:**

Testo I Discorso 1946 Democrazia sostanziale

Testo II Discorso 21 marzo 1947

Testo III Un itinerario spirituale. Discorso del 1994

Testo IV Lettera ai parroci ne La Dc alla fine della guerra durante il periodo resistenziale

Testo di approfondimento personale:

rivista *Le cronache sociali*

<https://amshistorica.unibo.it/173>

Testi utili:

G. Dossetti, Tra l’eterno e la storia. Il Discorso dell’Archiginnasio, a cura di E. Galavotti e F. Mandreoli , EDB, Bologna 2021

E. Mauro, *La dannazione. 1921. La sinistra divisa all’alba del fascismo*, Feltrinelli, Milano 2020.

P. Cacucci, *Oltretorrente*, Feltrinelli, Milano 2013.